ORIGINALE COPIA

COMUNE DI CAMISANO VICENTINO

Cod. Fisc. 80007050240 PROVINCIA DI VICENZA C.A.P. 36043

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

N. 41 di Reg.	OGGETTO:
data 24-07-2014	Approvazione tariffe TARI (Tassa rifiuti) anno 2014

L'anno duemilaquattordici, il giorno ventiquattro del mese di luglio alle ore 20:30, nella consueta sala delle adunanze.

Convocato dal Sindaco con inviti diramati in data utile, si è oggi riunito in sessione Ordinaria, seduta Pubblica, convocazione Prima, il Consiglio Comunale sotto la presidenza del Sindaco PREZALIS ELEUTHERIOS e l'assistenza del Segretario Generale, dott. DE VITA MARIO.

Fatto l'appello, risultano presenti:

PREZALIS ELEUTHERIOS	Presente	MADDALENA GIUSEPPE	Presente
AGOSTINI ELENA	Presente	BORGO STEFANO	Presente
POLATO MASSIMO	Presente	FRIGO DONATELLA	Presente
CAPPELLARI VALENTINA	Presente	DELUCA ALESSANDRO	Presente
FINOTTI MICHELE	Presente	CARRETTA MARCO	Assente
MARTIN ROSITA	Presente	LOTTO ANDREA	Presente
MARANGON RENZO	Presente	POLATO SILVIA	Assente
PIERANTONI ABRAMO	Presente	OMENETTO LUCIANO	Presente
MAIO GIUSEPPE	Presente		

Presenti n. 15 Assenti n. 2

Essendo quindi legale l'adunanza, il Presidente invita il Consiglio a discutere sull'oggetto sopra indicato.

PARERI - ART. 49 D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267

Parere in ordine alla regolarità tecnica della proposta
Parere favorevole: IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PICCOLO CARLA

Parere in ordine alla regolarità contabile della proposta
Parere favorevole: IL RESPONSABILE DELLA RAGIONERIA PICCOLO CARLA

Il Sindaco propone di trattare congiuntamente l'argomento in oggetto e i successivi tre punti all'ordine del giorno relativi a "*Approvazione aliquote IMU (Imposta municipale propria) per l'anno 2014*", "*Approvazione aliquote del tributo per i servizi indivisibili (TASI) per l'anno 2014*", e "*Addizionale comunale IRPEF: determinazione aliquota e soglia di esenzione per l'anno 2014*".

La proposta del Sindaco, dopo gli interventi riportati nell'allegato stralcio di ritrascrizione della seduta **(allegato n. 4)**, viene unanimemente accolta.

Quindi,

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATO l'art. 1 comma 639 della legge del 27 dicembre 2013, n. 147, istitutiva della Tassa sui rifiuti (TARI), a decorrere dal 1° gennaio 2014;

TENUTO CONTO che a seguito delle predette disposizioni, con decorrenza dall'1.1.2014, cessa di avere applicazione la TARES;

RILEVATO che:

- con propria deliberazione n. 40 in data odierna è stato approvato il Regolamento che istituisce e disciplina il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi "TARI" nel territorio di questo Comune;
- con propria deliberazione n. 39 in data odierna è stato approvato il Piano finanziario relativo alla gestione del servizio per l'anno 2014;
- l'articolo 1, comma 683 della Legge n. 147/2013 stabilisce che il Consiglio Comunale deve approvare le tariffe del tributo in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani;
- i criteri per l'individuazione dei costi del servizio e gli elementi necessari alla determinazione della tariffa sono stabiliti dal D.P.R. n. 158/1999;
- le tariffe vanno determinate per fasce d'utenza, suddividendole in parte fissa, determinata sulla base delle componenti essenziali del costo del servizio, con riferimento agli investimenti per le opere e relativi ammortamenti, ed in parte variabile, rapportata alla quantità e qualità dei rifiuti conferiti ed all'entità dei costi di gestione degli stessi;
- la tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e di utenza non domestica e il calcolo per le utenze domestiche è rapportato al numero dei componenti il nucleo familiare e alla superficie, mentre per le utenze non domestiche, distinte nelle 30 categorie previste dal D.P.R. 158/1999, il calcolo avviene sulla base della superficie;
- ai sensi dell'articolo 1, comma 662, della Legge n. 147/2013, i comuni applicano il tributo in base a tariffa giornaliera per coloro che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali o aree pubbliche o di uso pubblico;

VISTO l'art.1, comma 169, della Legge n. 296/2006, legge finanziaria per il 2007, per il quale gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata per la deliberazione del bilancio di previsione;

PRESO ATTO che è stata redatta l'allegata proposta di adozione delle tariffe del tributo comunale TARI per le utenze domestiche **(allegato n. 1)** e non domestiche **(allegato n. 2)**, determinate sulla base del Piano finanziario, finalizzata ad assicurare la copertura integrale dei costi del servizio per l'anno 2014 **(allegato n. 3)**, in conformità con quanto previsto dall'articolo 1, comma 654, della Legge n. 147/2013;

UDITA la relazione tecnica dell'Ing. Treu, presente per l'occasione e la successiva discussione, riportata nello stralcio della ritrascrizione di seduta;

VISTI i decreti del Ministro dell'Interno in data 19 dicembre 2013, 13 febbraio 2014 e 29 aprile 2014 con i quali il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2014 da parte degli enti locali è stato dapprima differito al 28 febbraio, poi al 30 aprile e successivamente al 31 luglio 2014;

RICORDATO altresì che il presente atto è propedeutico all'approvazione del bilancio di previsione 2014;

RITENUTA la necessità di autorizzare l'immediata pubblicazione, per estratto, della presente deliberazione, dando atto che dopo la pubblicazione e prima dell'approvazione del verbale da parte del Consiglio, sarà allegata la ritrascrizione integrale della discussione relativa all'argomento in oggetto;

ACQUISITI i pareri - inseriti in preambolo - in ordine alla regolarità tecnica e contabile del Responsabile del servizio finanziario;

ACQUISITO altresì, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b, del D.Lgs. n. 267/2000, come modificato dall'art. 3, comma 2-bis, del D.L. n. 174/2012, il parere favorevole dell'organo di revisione economico-finanziaria;

CONFERMATA dal Segretario Comunale la conformità della presente deliberazione alle leggi, allo statuto e ai regolamenti;

UDITA la relazione del Sindaco e la successiva discussione, per il cui testo integrale si rinvia all'allegata ritrascrizione della seduta **(allegato n. 4)**;

Con voti favorevoli n. 11 e n. 4 contrari (Maio, Omenetto, Pierantoni, Marangon), resi in forma palese,

D E L I B E R A

1. **Di approvare** le tariffe della Tassa sui rifiuti (TARI), come da prospetti allegati al presente atto come parti integranti e sostanziali **(allegati n. 1 e n. 2)**, distinte per:
   a. allegato 1: utenze domestiche (tariffa determinata in base alla superficie, al numero dei componenti il nucleo familiare e al numero di svuotamenti effettuati);
   b. allegato 2: utenze non domestiche (tariffa determinata in base alla superficie ed alla categoria di attività esercitata) distinte in quota fissa e quota variabile per €/mq/anno, nonché,
   c. utenze soggette a tariffa giornaliera (la misura è determinata in base alla corrispondente tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno);

2. **Di dare atto** che sull'importo della Tassa sui rifiuti (TARI) si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 del D.Lgs. n. 504/1992, secondo l'aliquota deliberata dalla Provincia pari al 5%;

3. **Di dare atto** che il Responsabile del servizio darà esecuzione alla presente deliberazione ed assumerà, per quanto di competenza, tutte le iniziative utili al compimento dell'iter procedurale amministrativo;

4. **Di trasmettere** il presente provvedimento al Ministero dell'Economia e delle Finanze come stabilito dall'art. 13, comma 15, del D.L. n. 201/2011;

5. **Di dichiarare,** con voti favorevoli n. 11, n. 3 contrari (Maio, Omenetto e Pierantoni) e n. 1 astenuto (Marangon), resi in apposita e separata votazione, la presente deliberazione **immediatamente eseguibile**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

IL PRESIDENTE
(Dr. PREZALIS ELEUTHERIOS)

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dott. DE VITA MARIO)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Camisano Vicentino, per 15 giorni consecutivi da oggi - 1 AGO. 2014.

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dott. DE VITA MARIO)

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Si certifica che la presente deliberazione, pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Camisano Vicentino dal - 1 AGO. 2014 al 15 AGO. 2014 n. 901 registro pubblicazione atti, non ha riportato nei dieci giorni successivi all'eseguita pubblicazione alcuna denuncia di vizi di legittimità ed E' DIVENUTA ESECUTIVA il 25 AGO. 2014 ai sensi dell'art.134 comma 3° del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
Il Responsabile Incaricato
- 1 AGO. 2014

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. DE VITA MARIO)

COMUNE DI CAMISANO VICENTINO

Pubblicato all'Albo Comunale il - 1 AGO. 2014

Ritirato il _____

COMUNE DI CAMISANO VICENTINO

Allegato n. 1 alla Delibera di Consiglio n. 41 del 24.07.2014

TARIFFE UTENZE DOMESTICHE			
NR. COMPONENTI DEL NUCLEO FAMILIARE	TARIFFA FISSA (x mq.)	TARIFFA VARIABILE senza compostaggio (x utenza)	TARIFFA VARIABILE con compostaggio (x utenza)
1	0,197	52,094	46,210
2	0,232	107,966	96,198
3	0,259	134,013	119,303
4	0,281	174,973	155,850
5	0,303	215,933	192,397
6 o più	0,320	249,436	222,223
2^ casa e altre utenze	0,259	134,013	119,303

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. De Vita Mario)

COMUNE DI CAMISANO VIC.

IL SINDACO
Dr. Eleutherios Prezalis

COMUNE DI CAMISANO VICENTINO

Allegato n. 2 alla Delibera di Consiglio n. 41 del 24.07.2014

TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE			
Cat.	**Descrizione categoria**	**Tariffa fissa x mq.**	**Tariffa variabile x mq.**
1	Musei, biblioteche, scuole , associazioni, luoghi di culto	0,372	0,743
2	Cinematografi e teatri	0,239	0,473
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,334	0,662
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,489	0,974
5	Stabilimenti balneari	0,356	0,705
6	Esposizioni, autosaloni	0,284	0,57
7	Alberghi con ristorante	0,912	1,818
8	Alberghi senza ristorante	0,600	1,2
9	Case di cura e riposo	0,695	1,381
10	Ospedali	0,717	1,426
11	Uffici, agenzie, studi professionali	0,845	1,682
12	Banche ed istituti di credito	0,339	0,68
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,784	1,561
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,001	1,997
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,461	0,92
16	Banchi di mercato beni durevoli	0,990	1,97
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	0,823	1,638
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,573	1,146
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,784	1,561
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,511	1,018
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,606	1,204
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	3,097	6,172
23	Mense, birrerie, hamburgherie	2,696	5,376
24	Bar, caffè, pasticceria	2,201	4,384
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,534	3,064
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,451	2,892
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	3,986	7,941
28	Ipermercati di generi misti	1,523	3,034
29	Banchi di mercato generi alimentari	3,847	7,673
30	Discoteche, night club	1,062	2,119

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. De Vita Mario)

COMUNE DI CAMISANO VIC.

IL SINDACO
Dr. Eleutherios Prezalis

COMUNE DI CAMISANO VIC.
ALLEGATO n 3 A DELIBERAZIONE
DI CONSIGLIO n 41 del 24/09/2014

COMUNE DI CAMISANO VIC.

RELAZIONE TARIFFE

SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

(ex-art.8 DPR 158/99)

ANNO 2014

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. De Vita Mario)

IL SINDACO
Dr. Eleutherios Prezakis

RiPA Engineering s.r.l.
piazza del Comune, 14
36051 CREAZZO (VI)
tel. 0444/341239 - fax 0444/340932
email: ripaeng@tin.it

1. SVOLGIMENTO DELLE ELABORAZIONI

Nell'elaborazione del calcolo delle tariffe per l'anno 2014 sono state adottate le seguenti impostazioni:

1) Le tariffe sono state calcolate sulla base dei costi di previsione per l'anno 2014 definiti nel Piano Finanziario.

2) I costi sono stati considerati comprensivi di IVA quando dovuta.

3) Il costo complessivo del servizio è risultato pari a ***Euro 968.265,455*** (IVA compresa). I costi evidenziati dal Piano Finanziario sono risultati i seguenti tabella.

Costi		Importi comprensivi di IVA (Euro)	Copertura %
TF		**236.095,329**	**24,38**
CSL	*Costi spazzamento e lavaggio strade pubbliche*	*48.932,499*	
AC	*Altri Costi*	*4.026,000*	
CARC	*Costi Amministrativi dell'Accertamento, della Riscossione e del Contenzioso*	*20.000,000*	
CGG	*Costi Generali di Gestione*	*123.183,510*	
CCD	*Costi Comuni Diversi*	*792,000*	
CK	*Costi d'uso del capitale*	*39.161,320*	
TV		**732.170,126**	**75,62**
CRT	*Costi di Raccolta e Trasporto RSU*	*208.891,860*	
CTS	*Costi di Trattamento e smaltimento RSU*	*163.831,132*	
CRD	*Costi di raccolta differenziata per materiale*	*240.041,763*	
CTR	*Costi trattamento e riciclo*	*119.405,371*	
TOTALE GENERALE		**968.265,455**	**100,00**

4) La ripartizione della tariffa tra parte fissa e variabile è risultata la seguente:

- **24,38%** parte fissa;
- **75,62%** parte variabile.

5) Il grado di copertura dei costi è stato impostato al **100%**.

6) Alle utenze domestiche che praticano il compostaggio domestiche è stata applicata una riduzione del 20% sulla parte variabile.

7) E' stata prevista la suddivisione della tariffa variabile delle utenze domestiche in due parti. Una parte normalizzata connessa con i costi di gestione dei servizi di raccolta, avvio a recupero e a smaltimento dei rifiuti, esclusa la frazione secca non riciclabile e una parte puntuale connessa con i costi di raccolta e smaltimento della frazione secca non riciclabile. Viene stabilito il seguente numero minimo di svuotamenti per tipologia di utenza domestica:

N° componenti per nucleo familiare	**N° svuotamenti previsti**
1	6
2	13
3	16
4	21
5	26
6 o più	30
Seconde case - Altre Utenze	16

2. RIPARTIZIONE DELLE ENTRATE

Sulla base dei dati comunicati dal gestore del servizio e delle elaborazioni svolte secondo quanto previsto dal DPR 158/99, le entrate complessive previste sono state così ripartite.

1	Entrate derivanti dal servizio puntuale di svuotamento dei contenitori dotati di chip per le utenze domestiche	€ **246.051,442**
2	Entrate derivanti dal servizio rafforzato svolto per alcune utenze non domestiche	€ **20.000,00**
3	Entrate derivanti dall'applicazione del sistema normalizzato	€ **702.214,013**

Le entrate derivanti dall'applicazione del sistema normalizzato sono state quindi suddivise nel modo seguente:

	Costi FISSI	Costi VARIABILI	Costi TOTALI	%
Ut. DOMESTICHE	**147.559,580**	**291.324,178**	**438.883,758**	**62,5**
Ut. NON DOMESTICHE	**88.535,748**	**174.794,507**	**263.330,255**	**37,5**
TOTALE	**236.095,329**	**466.118,684**	**702.214,013**	**100,0**
%	**33,6**	**66,4**		

3. CALCOLO DELLE TARIFFE UTENZE DOMESTICHE

I dati di base relativi alle utenze domestiche sono i seguenti.

N° componenti per nucleo familiare	N° Utenze	N° Utenze con compostaggio	Superficie a ruolo [mq]
1	797	77	98.243
2	960	141	153.129
3	825	97	131.795
4	765	96	123.100
5	178	39	34.020
6 o più	69	22	14.136
Altre utenze	249	23	35.369
Totale	**3.843**	**495**	**589.792**

Nelle tabelle che seguono sono evidenziate le singole tariffe per ogni categoria di utenza. Le tariffe indicate vanno interpretate nel seguente modo:

Utenze domestiche:	Tariffa fissa	[Euro/mq]
	Tariffa variabile	[Euro/utenza]
	Tariffa puntuale	[Euro/svuotamento]

2.1 Tariffa fissa Utenze domestiche

La tariffa fissa delle Utenze domestiche è stata calcolata applicando il Metodo Normalizzato che prevede l'utilizzo del coefficiente Ka che è unico nell'ambito territoriale di riferimento

L'indice Ka utilizzato per la categoria "Altre utenze", è quello relativo alle famiglie da 3 componenti.

Gli indici applicati sono riportati nella tabella seguente.

N° componenti per nucleo familiare	Ka
1	0,8
2	0,94
3	1,05
4	1,14
5	1,23
6 o più	1,3
Altre utenze	1,05

Seguendo l'applicazione delle formule stabilite dal DPR 158/99, le tariffe fisse per le utenze domestiche per l'anno 2014 sono risultate le seguenti:

N° componenti per nucleo familiare	Tariffa fissa (*Euro* /mq)
1	**0,197**
2	**0,232**
3	**0,259**
4	**0,281**
5	**0,303**
6 o più	**0,320**
Altre utenze	**0,259**

2.2 Tariffa variabile Utenze domestiche

La tariffa variabile delle Utenze domestiche è stata calcolata applicando il Metodo Normalizzato che prevede l'utilizzo del coefficiente Kb

L'indice Kb è stato impostato al valore medio, ad eccezione della categoria "Altre utenze" alle quali analogamente al Ka è stato impostato quello relativo alle famiglie da 3 componenti.

Gli indici applicati sono riportati nella tabella seguente.

N° componenti per nucleo familiare	Kb
1	0,80
2	1,60
3	2,00
4	2,60
5	3,20
6 o più	3,70
Altre utenze	2,00

Seguendo l'applicazione delle formule stabilite dal DPR 158/99, le tariffe variabili relative alle utenze domestiche per l'anno 2014 sono risultate le seguenti:

N° componenti per nucleo familiare	Tariffa variabile [*Euro* /utenza]	Tariffa variabile compostaggio domestico [*Euro* /utenza]
1	**29,420**	**23,536**
2	**58,839**	**47,071**
3	**73,549**	**58,839**
4	**95,614**	**76,491**
5	**117,679**	**94,143**
6 o più	**136,066**	**108,853**
Altre utenze	**73,549**	**58,839**

Poiché il servizio di raccolta del rifiuto secco non riciclabile viene svolto mediante svuotamento di contenitori dotati di chip di riconoscimento, per l'anno 2014, sulla base del numero di svuotamenti effettuato nell'anno 2013 e dei costi connessi al servizio di raccolta e smaltimento, è stato determinato il costo di ogni singolo svuotamento che è risultato pari a Euro **3,779.**

4. CALCOLO DELLE TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE

I dati di base relativi alle utenze non domestiche sono i seguenti.

CAT. MN	Descrizione categoria	n°	superficie (mq)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	9	2.967
2	Cinematografi e teatri	1	935
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	73	20.416
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	11	2.510
5	Stabilimenti balneari	0	0
6	Esposizioni, autosaloni	6	1.489
7	Alberghi con ristorante	1	300
8	Alberghi senza ristorante	0	0
9	Case di cura e riposo	14	3.752
10	Ospedale	0	0
11	Uffici, agenzie, studi professionali	104	9.230
12	Banche ed Istituti di credito	10	2.545
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	92	16.975
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	7	818
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	21	2.076
16	Banchi di mercato beni durevoli	0	0
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	39	3.192
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	44	4.143
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	18	2.124
20	Attività industriali con capannoni di produzione	35	15.734
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	128	14.981
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	8	2.376
23	Mense, birrerie, amburgherie	0	0
24	Bar,caffè, pasticceria	25	3.496

25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	22	7.056
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	0	0
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	15	405
28	Ipermercati di generi misti	0	0
29	Banchi di mercato di generi alimentari	0	0
30	Discoteche, night-club	1	67

Nelle tabelle che seguono sono evidenziate le singole tariffe per ogni categoria di utenza. Le tariffe indicate vanno interpretate nel seguente modo:

Utenze non domestiche:	Tariffa fissa	[Euro/mq]
	Tariffa variabile	[Euro/mq]

3.1 Tariffa fissa Utenze non domestiche

La tariffa fissa delle Utenze non domestiche è stata calcolata applicando il Metodo Normalizzato che prevede l'utilizzo del coefficiente Kc.

Nell'elaborazione delle tariffe per le utenze non domestiche il coefficiente Kc è stato modificato per renderlo più rispondente rispetto alle modalità del servizio posto in essere nel territorio comunale ed ai diversi costi imputabili al compostaggio rispetto allo smaltimento in discarica.

Gli indici applicati sono riportati nella tabella seguente.

CAT. MN	Descrizione categoria	Kc applicato
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,67
2	Cinematografi e teatri	0,43
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,60
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,88
5	Stabilimenti balneari	0,64
6	Esposizioni, autosaloni	0,51
7	Alberghi con ristorante	1,64

8	Alberghi senza ristorante	1,08
9	Case di cura e riposo	1,25
10	Ospedale	1,29
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,52
12	Banche ed Istituti di credito	0,61
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,41
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,80
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,83
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,78
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,48
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,03
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,41
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,92
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,09
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	5,57
23	Mense, birrerie, amburgherie	4,85
24	Bar,caffè, pasticceria	3,96
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,76
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,61
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7,17
28	Ipermercati di generi misti	2,74
29	Banchi di mercato di generi alimentari	6,92
30	Discoteche, night-club	1,91

Seguendo l'applicazione delle formule stabilite dal DPR 158/99, le tariffe fisse relative alle utenze non domestiche per l'anno 2014 sono risultate le seguenti:

CAT. MN	Descrizione categoria	Tariffa Fissa [Euro/mq]
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	**0,372**
2	Cinematografi e teatri	**0,239**
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	**0,334**

4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,489
5	Stabilimenti balneari	0,356
6	Esposizioni, autosaloni	0,284
7	Alberghi con ristorante	0,912
8	Alberghi senza ristorante	0,600
9	Case di cura e riposo	0,695
10	Ospedale	0,717
11	Uffici, agenzie, studi professionali	0,845
12	Banche ed Istituti di credito	0,339
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,784
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,001
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,461
16	Banchi di mercato beni durevoli	0,990
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	0,823
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,573
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,784
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,511
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,606
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	3,097
23	Mense, birrerie, amburgherie	2,696
24	Bar,caffè, pasticceria	2,201
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,534
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,451
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	3,986
28	Ipermercati di generi misti	1,523
29	Banchi di mercato di generi alimentari	3,847
30	Discoteche, night-club	1,062

3.1 Tariffa variabile Utenze non domestiche

La tariffa variabile Utenze non domestiche è stata calcolata applicando il Metodo Normalizzato che prevede l'utilizzo del coefficiente Kd.

Nell'elaborazione delle tariffe, il coefficiente Kd è stato modificato per le utenze non domestiche grandi produttrici di scarti organici per renderlo più rispondente ai diversi costi imputabili al compostaggio rispetto allo smaltimento in discarica.

Gli indici applicati sono riportati nella tabella seguente.

CAT. MN	Descrizione categoria	Kd applicato
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	5,50
2	Cinematografi e teatri	3,50
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	4,90
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	7,21
5	Stabilimenti balneari	5,22
6	Esposizioni, autosaloni	4,22
7	Alberghi con ristorante	13,45
8	Alberghi senza ristorante	8,88
9	Case di cura e riposo	10,22
10	Ospedale	10,55
11	Uffici, agenzie, studi professionali	12,45
12	Banche ed Istituti di credito	5,03
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	11,55
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	14,78
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	6,81
16	Banchi di mercato beni durevoli	14,58
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	12,12
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	8,48
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	11,55
20	Attività industriali con capannoni di produzione	7,53
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	8,91
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	45,67
23	Mense, birrerie, amburgherie	39,78
24	Bar,caffè, pasticceria	32,44
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	22,67
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	21,40
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	58,76

28	Ipermercati di generi misti	22,45
29	Banchi di mercato di generi alimentari	56,78
30	Discoteche, night-club	15,68

Seguendo l'applicazione delle formule stabilite dal DPR 158/99, le tariffe variabili relative alle utenze non domestiche per l'anno 2014 sono risultate le seguenti:

CAT. MN	Descrizione categoria	Tariffa Variabile [Euro/mq]
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	**0,743**
2	Cinematografi e teatri	**0,473**
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	**0,662**
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	**0,974**
5	Stabilimenti balneari	**0,705**
6	Esposizioni, autosaloni	**0,570**
7	Alberghi con ristorante	**1,818**
8	Alberghi senza ristorante	**1,200**
9	Case di cura e riposo	**1,381**
10	Ospedale	**1,426**
11	Uffici, agenzie, studi professionali	**1,682**
12	Banche ed Istituti di credito	**0,680**
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	**1,561**
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	**1,997**
15	Negozi particolari quali filateria, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	**0,920**
16	Banchi di mercato beni durevoli	**1,970**
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	**1,638**
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	**1,146**
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	**1,561**
20	Attività industriali con capannoni di produzione	**1,018**
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	**1,204**
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	**6,172**
23	Mense, birrerie, amburgherie	**5,376**
24	Bar,caffè, pasticceria	**4,384**
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	**3,064**

26	Pluriliceze alimentari e/o miste	**2,892**
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	**7,941**
28	Ipermercati di generi misti	**3,034**
29	Banchi di mercato di generi alimentari	**7,673**
30	Discoteche, night-club	**2,119**

Per le utenze non domestiche per l'anno 2014 non è prevista l'applicazione della tariffa puntuale.

COMUNE DI CAMISANO VIC.
ALLEGATO n ← A DELIBERAZIONE
DI CONSIGLIO n 41 del 24/09/2014

Approvazione tariffe TARI (Tassa rifiuti) anno 2014.
Approvazione aliquote IMU (Imposta municipale propria) per l'anno 2014.
Approvazione aliquote del tributo per i servizi indivisibili (TASI) per l'anno 2014.
Addizionale comunale IRPEF: determinazione aliquota e soglia di esenzione per l'anno 2014.

ELEUTHERIOS PREZALIS - Sindaco
Adesso abbiamo tre punti, il 5, il 6 e il 7. Se volete possiamo affrontarli tutti insieme e fare una votazione separata oppure trattarli singolarmente ognuno.

MARANGON RENZO - Consigliere
Lei ha detto il punto n. 5, 6 e 7, mentre l'8 viene fatto a parte?

IL SINDACO
Dr. Eleutherios Prezalis

ELEUTHERIOS PREZALIS - Sindaco
E 8.

MARANGON RENZO - Consigliere
Compreso anche l'8?

ELEUTHERIOS PREZALIS - Sindaco
Tutti quelli che riguardano le addizionali.

MARANGON RENZO - Consigliere
Ho capito. Siccome al punto 4 abbiamo approvato il regolamento che disciplinava le modalità, ma non le quote, adesso invece si parla di quote e siccome le quote sono riferite sostanzialmente al bilancio, allora per approvare le quote bisognerebbe essere d'accordo sul bilancio, mentre invece dobbiamo fare degli appunti, per lo meno il nostro gruppo. Perciò dico subito che le quote che sono applicate sono state applicate in gran parte come è stato illustrato stamattina sul Giornale di Vicenza, ma in altri ambiti, in primis l'addizionale IRPEF, che va al prelievo direttamente sullo stipendio e sulle pensioni, la quota che è stata applicata e come poi viene impegnata, in parte, non ci trova d'accordo. Per cui questa sera annuncio il voto negativo su questi punti e lo spiegheremo nel momento in cui andremo ad approvare il bilancio.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. De Vita Mario)

ELEUTHERIOS PREZALIS - Sindaco
Però non ha risposto se possiamo trattare tutti i punti insieme.

MARANGON RENZO - Consigliere
Sì, sì, per me sì.

PIERANTONI ABRAMO - Consigliere

Anche per me si possono trattare tutti i quattro punti insieme, il 5, 6, 7, 8.

Sono contrario anch'io perché è una situazione economica già prevedibile, partendo dal concetto soprattutto che nel vostro programma avete espresso chiaramente: non aumentare la tassazione attuale sulla prima casa. Già avevate messo questo nel programma. Poi degli altri punti parleremo, anche perché è una situazione finanziaria...

ELEUTHERIOS PREZALIS - Sindaco

Mi dica se è d'accordo che trattiamo. Poi quando li trattiamo facciamo la discussione.

PIERANTONI ABRAMO - Consigliere

Sì, tutti insieme.

ELEUTHERIOS PREZALIS - Sindaco

Per voi va bene?

INTERVENTO DI..

Sì.

ELEUTHERIOS PREZALIS - Sindaco

La situazione che questa Amministrazione ha trovato all'atto della sua istituzione, da dati forniti dall'ufficio di ragioneria, non da altre fonti, è stata quella per cui si richiedevano per il pareggio di bilancio 1.309.000 euro, che erano così riassunti. Addirittura la gestione aggiornata è 1 milione 500. Queste minori entrate, cioè questo dato economico di cui necessitava l'Amministrazione per chiudere in pareggio il bilancio, derivava dal fatto che 929.000 euro che venivano trasferiti gli altri anni dal Governo centrale per l'Imu sulla prima casa, non sono stati più trasferiti. Ci sono minori entrate di oneri di urbanizzazione per 250.000 euro; contributo regionale per le iniziative di sostegno al commercio meno 40.000 euro; proventi dalla concessione locali per il 2014 meno 35.000 euro; minore gettito di attività di accertamento Ici 30.000 euro; avanzo di amministrazione applicato alle spese correnti meno 25.000 euro; minori trasferimenti statali su fondo di solidarietà 91.000 euro, minore gettito imposta di pubblicità meno 15.000 euro, altre minori entrate 85.000 euro. Quindi un totale di 1 milione e mezzo. A fronte di queste esigenze, l'Amministrazione ha cercato di applicare le tasse possibili, cercando di andare a distribuire queste maggiori entrate uniformemente su tutte le categorie di cittadini.

Per quello che riguarda la Tari, come abbiamo detto, ha relazionato in precedenza il dottor Treu. Per quello che riguarda l'Imu, l'imposta municipale sulle abitazioni, abbiamo mantenuto l'aliquota invariata del 7,76 per la prima casa data in concessione gratuita dai genitori ai figli,

non limitando questa cessione ad un numero, ma lasciando liberi tutti, perché ci può essere il genitore che ha due case che dà ai figli; in altri Comuni in questa categoria entra solo una casa, noi abbiamo lasciato libere tutte e due le case a quell'importo del 7,76. Abbiamo innalzato l'Imu alle seconde case date in affitto o altro da 8,5 per mille a 9,5 per mille. Come sapete, l'imposta Imu sulla prima casa non esiste.

Per quello che riguarda invece la Tasi, che praticamente è l'imposta che va a sostituire la tassa sulla prima casa, a questa categoria di imposta abbiamo applicato il 2,5 per mille esclusivamente alla prima casa. Questo ci permette degli introiti di 850.000 euro. Questa imposta non è stata applicata alle case date in affitto perché abbiamo aumentato l'Imu da 8 e mezzo a 9 e mezzo per mille, anche se questa tassa poteva essere applicata anche a questa categoria di appartamenti, di edifici, perché una parte di questa tassa sarebbe andata a gravare gli affittuari. Considerata la grave difficoltà che esiste soprattutto sulle famiglie che vivono in affitto, abbiamo preferito lasciare l'imposta a totale carico del proprietario e non applicare la Tasi. Allo stesso modo non sono state applicate neanche alla categoria dei coltivatori diretti, agli edifici che sono di tipo agricolo, perché anche questa è una categoria in grave difficoltà.

Per ultimo abbiamo innalzato l'addizionale IRPEF dal 4,45 per mille al 6 per mille, rimanendo comunque con l'esenzione al di sotto di 12.000 euro. Questo per cercare di quadrare il cerchio, considerando che dall'aumento di 1,55 per mille di IRPEF entrerebbero 194.000 euro, dall'aumento dell'aliquota Imu da 8,5 a 9,5 per mille entrerebbero 360.000 euro, e qui l'aliquota Imu è rimasta invariata al precedente valore anche per i terreni non costruiti, e dall'applicazione della Tasi entrerebbero 858.000 euro. Questo ci ha permesso, in un certo senso, con l'aggiunta dei vari tagli che abbiamo fatto al bilancio che avevamo di fronte, cercando di risparmiare il massimo, di concludere il bilancio che vi abbiamo inviato a domicilio.

Ho finito. La discussione è aperta.

OMENETTO LUCIANO - Consigliere

Considerate le cinque tariffe o aliquote o quanto meno gli aumenti effettuati, siamo qui stasera per approvare una serie di piani e tariffe che portano ad un aumento netto della tassazione dei cittadini di Camisano di 1.410.000 euro su un bilancio di 9.400.000. D'accordo sulle considerazioni che ha fatto poc'anzi, ma sicuramente alla fine se mettiamo insieme tutti questi aumenti, è una cifra rilevante per i cittadini di Camisano. Comprendiamo sicuramente il momento, è un momento molto difficile, ma penso che questa se vogliamo definirla cura da cavallo proposta, è da ricercarsi in una situazione che trae sì origine da minori entrate (abbiamo visto il discorso preponderante dato dall'Imu delle prime case, anche la riduzione degli oneri di urbanizzazione, e vediamo l'attuale congiuntura), ma sicuramente anche da un ventennio almeno di gestione non sostenibile delle spese.

Riteniamo pertanto da parte nostra di dare voto contrario a tutti i tre aumenti poc'anzi detti.

ELEUTHERIOS PREZALIS - Sindaco

Mi potrebbe spiegare, per cortesia, le spese del ventennio quali sarebbero?

OMENETTO LUCIANO - Consigliere

Abbiamo detto che siccome non possiamo imputare a questa Amministrazione, visto che è qui da...

ELEUTHERIOS PREZALIS - Sindaco

Non è che facciamo il processo a questa Amministrazione.

OMENETTO LUCIANO - Consigliere

Abbiamo detto: di gestione non sostenibile. Sicuramente sono state fatte delle scelte nell'ambito dei bilanci precedenti che ci hanno portato anche a questo.

PIERANTONI ABRAMO - Consigliere

Continuando il discorso di prima, siamo completamente contrari perché avete messo nel vostro programma di non aumentare la tassazione attuale sulla prima casa, avete specificato, e di ridurla non appena possibile, pur sapendo la situazione economica come era nel nostro paese, nel nostro Comune; vuol dire che probabilmente avete fatto delle promesse non realizzabili. Già si sapeva che c'erano minori entrate da trasferimenti statali, che c'erano minori entrate da oneri di urbanizzazione, come ha detto anche Luciano. Poi è anche dovuto alle precedenti Amministrazioni per delle gestioni fallimentari, quasi, su progetti che non sono mai stati realizzati. Diciamo che era una cosa piuttosto prevedibile, non è una cosa che è piovuta dal cielo improvvisamente.

Pertanto siamo completamente contrari ad una tassazione così, con aumenti consistenti e indiscriminati.

ELEUTHERIOS PREZALIS - Sindaco

Però dovrebbe dire... mi va bene che lei sia contrario, ma mi dovrebbe dire i soldi del mancato trasferimento dell'Imu, i 936.000 euro, a chi li chiediamo. Quando uno dice "voto contro a questo aumento", deve fare anche una proposta.

No, mi scusi, finisco, perché sennò...

GIUSEPPE MAIO - Consigliere

[Fuori microfono] Amministrate voi, non noi.

ELEUTHERIOS PREZALIS - Sindaco

No, no caro, perché allora tutto quello che ha letto lei prima, tutte quelle cose che ha letto prima, le proposte, se amministriamo noi le possiamo buttare nel cestino.

GIUSEPPE MAIO - Consigliere

[Fuori microfono] Non ero obbligato a farle, le ho fatte volontariamente. Le ho fatte...

ELEUTHERIOS PREZALIS - Sindaco

Intanto mi faccia la cortesia, mentre sto dialogando con il collega...

Se dal bilancio di previsione mancano dei soldi ed uno dice non applichiamo questa tariffa, mi va bene, però mi deve dire non signor no, deve dire anche dove va a trovare i soldi. Quello che dice il dottor Maio non è mica politica, è solo demagogia. Capito? Cioè se io dico che quello che fa lei non mi va bene, però non dico quello che va bene, allora la soluzione non la trovo. E` molto facile. 930.000 euro dell'Imu che non vengono trasferiti, con che cosa paghiamo... allora mandiamo a casa tutti i dipendenti comunali, perché quel bilancio si chiude in pareggio e deve pagare i dipendenti, ma allora tutti i servizi mancano. Quando lei vuole la carta di identità o quando vuole un certificato o quando vuole qualcuno, non lo trova. Quando ci sono delle minori entrate, da qualche parte questi soldi devono entrare e comunque le tassazioni sono modificate nel corso dell'anno. L'anno prossimo, come ha detto il dottor De Vita, ce ne saranno diverse ancora. Nella nostra campagna elettorale, visto che lei ha detto questo, abbiamo detto di cercare di applicare il minimo possibile compatibile con la formazione del bilancio.

Comunque è logico che se i componenti della minoranza votassero anche le tariffe e il bilancio non farebbero parte della minoranza, farebbero parte della maggioranza. Per cui mi va bene che votiate contro e ci assumiamo noi la responsabilità.

PIERANTONI ABRAMO - Consigliere

Volevo dire che questa era una situazione un po' prevedibile, vista la grave crisi economica che c'è in tutto il paese, che questi trasferimenti sarebbero anche mancati. Non è colpa vostra, per carità, però era una cosa da mettere... Questo discorso verrà fatto ed approfondito nella prossima seduta del 30 luglio. Ci sarebbero altri sistemi per rintracciare questi soldi.

ELEUTHERIOS PREZALIS - Sindaco

1.500.000 euro?

PIERANTONI ABRAMO - Consigliere

Non tutto quanto, per carità!

ELEUTHERIOS PREZALIS - Sindaco

Ce lo indicherà allora quando sarà il momento del bilancio.

PIERANTONI ABRAMO - Consigliere

Certo.

ELEUTHERIOS PREZALIS - Sindaco

Votiamo, per cortesia, i deliberati. Chi è favorevole all'approvazione delle tariffe della Tari per il 2014 così come illustrato nel deliberato alzi la mano. Contrari? 4.

Chi è favorevole all'immediata esecutività? Astenuti? 1 astenuto (Marangon). Contrari? 3.

Approvazione tariffe Imu (imposta municipale propria) per l'anno 2014. Chi è favorevole all'approvazione dell'aliquota in base a quello che ho illustrato prima, cioè portando da 8 e mezzo a 9 e mezzo per mille sulla seconda casa, tenendo invariata a 0,76 la casa data ad uso gratuito e mantenendo a 0,85% sulle aree edificabili? Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Astenuti?

Immediata esecutività. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Astenuto Marangon.

Approvazione aliquota tributo Tasi per l'anno 2014. Chi è favorevole all'applicazione della Tasi a 2,5 per mille alzi la mano. Contrari? 4 contrari.

Immediata esecutività. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

Addizionale IRPEF, chi è favorevole all'aumento dell'IRPEF da 0,45 a 0,6 alzi la mano. Contrari? 4.

Immediata esecutività, chi è favorevole? Contrari? 3 contrari. Astenuti? Un astenuto (Marangon).

Ringrazio il dottor Treu, che abbiamo trattenuto ancora di più, la ringraziamo della sua gentilezza, a presto